



## Metodi e fonti: note metodologiche

17 luglio 2017

Per informazioni: [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)  
[www.bancaditalia.it/statistiche/index.html](http://www.bancaditalia.it/statistiche/index.html)

### Indagine sul turismo internazionale

#### L'indagine

La Banca d'Italia conduce dal 1996 un'estesa indagine campionaria sul turismo internazionale per compilare la voce "Viaggi" della bilancia dei pagamenti su base mensile. Gli obiettivi principali dell'indagine sono ottenere statistiche di qualità sulla spesa turistica per la bilancia dei pagamenti, in linea con le raccomandazioni delle organizzazioni internazionali, e raccogliere informazioni sulle caratteristiche del mercato dei servizi turistici, utili per una migliore comprensione del fenomeno.

L'indagine utilizza un disegno campionario a due stadi. Il campionamento è effettuato separatamente per i differenti tipi di frontiera, anche se i principi generali di campionamento restano comuni. Sono stati selezionati quasi settanta punti di frontiera fra i più rappresentativi in termini di traffico, in modo da coprire un'ampia quota del complesso dei viaggiatori internazionali che attraversano i confini dell'Italia. Per stimare la dimensione della popolazione di riferimento, in assenza di una lista esaustiva (*sampling frame*) dei viaggiatori internazionali, disaggregati per stato di residenza o di destinazione, è necessario fare ricorso a conteggi qualificati dei viaggiatori.

La spesa turistica e le altre variabili di interesse sono rilevate tramite centoventimila interviste effettuate presso i punti di frontiera previsti nel piano di campionamento. I viaggiatori sono avvicinati dai rilevatori, che sottopongono loro un questionario strutturato (intervista *face to face*). Si tratta pertanto di una rilevazione dal lato della domanda di servizi turistici. Le interviste sono condotte a fine viaggio, in modo da rilevare la spesa effettivamente sostenuta, anziché quella potenziale o programmata.

Dettagli più approfonditi sulla metodologia dell'indagine sono descritti sul sito internet della Banca d'Italia:

<https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/turismo-internazionale/Metodologia-e-glossario.pdf>

La Banca d'Italia mette a disposizione pubblicamente i microdati dell'indagine all'indirizzo: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/turismo-internazionale/distribuzione-microdati/index.html>

I principali risultati dell'indagine sono pubblicati mensilmente alla pagina internet <http://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/turismo-internazionale/index.html>.

## I pernottamenti degli stranieri in Italia: un confronto con i dati dell'Istat

Anche l'Istat rileva dati sul turismo, tramite due indagini separate: l'indagine censuaria "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (MC) e l'indagine campionaria "Viaggi e vacanze" (VV), che dal 2014 è stata ricompresa nell'intervista finale dell'indagine sulle spese delle famiglie. L'indagine MC rileva il numero di viaggiatori e di pernottamenti italiani e stranieri nelle strutture ricettive italiane registrate. Considera dunque, oltre ai viaggi internazionali in Italia, il turismo domestico (viaggi degli italiani in Italia). La rilevazione è condotta, su base censuaria, dal lato dell'offerta di servizi turistici, in base alle segnalazioni delle strutture ricettive; non è pertanto in grado di rilevare i viaggiatori che alloggiano presso strutture non registrate (alloggi privati) e i non pernottanti. Non raccoglie dati sulla spesa dei viaggiatori. L'indagine VV ha invece come obiettivo la rilevazione dei viaggi delle famiglie italiane, in Italia e all'estero; consiste di interviste svolte con tecnica CAPI.

A causa della diversa tassonomia utilizzata per le strutture ricettive, è possibile confrontare i risultati della rilevazione MC con quelli dell'indagine della Banca d'Italia solo per i pernottamenti in hotel effettuati dai turisti stranieri. La differenza tra le due indagini, pari all'1,4 per cento nell'ultimo quinquennio, si è assottigliata nel tempo. In confronto all'indagine VV, quella condotta dalla Banca d'Italia indica un numero più elevato sia per i viaggi degli italiani sia per i relativi pernottamenti. Maggiori dettagli sono disponibili in [Alivernini, Breda e Iannario \(2014\)](#).

## Il conto satellite sul turismo (CST)

Il Conto Satellite del Turismo (CST) costituisce lo strumento, riconosciuto e raccomandato a livello internazionale, per la rappresentazione del settore turistico; integra in un quadro coerente le informazioni sulla domanda e sull'offerta turistica. I dati presentati nelle tavole del CST permettono così di valutare la dimensione economica complessiva dell'industria turistica in un contesto statistico armonizzato che integra informazioni derivanti da diverse fonti.

Il CST è stato stimato per l'Italia per la prima volta nel 2010 da un gruppo di lavoro coordinato dall'Istat e comprendente Banca d'Italia, Ciset e Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il CST si compone di dieci tavole statistiche; dalla sintesi tra domanda e offerta turistica si determina una tavola *supply-and-use* per il turismo, da cui si ricava il valore aggiunto del turismo (VAT). Esso costituisce il valore aggiunto attivato direttamente dai consumi turistici; nel 2010 il CST stima che il turismo abbia prodotto il 6,0 per cento del valore aggiunto dell'Italia, senza contare l'attivazione indiretta. Ulteriori dettagli sono disponibili presso il sito internet dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/66113>.

L'aggiornamento del CST al 2015 è previsto per la seconda metà del 2017; la Banca d'Italia partecipa ai lavori insieme a Istat (coordinatore) e Ciset.